

L'INTERVISTA. Le previsioni di Mister Secolo: «I gialloblù li vedo in seconda fascia con Latina, Monza, Milano e Modena»

«Stoytchev un grande coach E Kaziyski sarà l'arma in più»

Bernardi: «Matey e Jaeschke molto bene sulla carta ma c'è l'incognita che l'americano arriva da due anni di stop e dall'infortunio alla spalla»

Marco Ballini

Lorenzo Bernardi, a Bardolino lo scorso week end per presentare il suo libro «La regala del 9. Come sono diventato Mister Secolo», a Verona non ci tornerà la prossima stagione da allenatore di una squadra avversaria considerato che per il momento resta fermo. Probabilmente come commentatore televisivo, pur non avendo firmato il contratto con la Rai anche se, ha assicurato, considerata la vicinanza da casa verrà in ogni caso volentieri a seguire le gare dei gialloblù.

Si parte con molte incognite sul pubblico, con Verona che affronterà le corazzate Lube e Perugia con una presenza limitata di tifosi. Un handicap?

Questa sarà una situazione uguale per tutti. Anche le altre squadre non avranno l'apporto del pubblico per cui non bisognerà basarsi solo su questo fattore, giustificando magari alcuni sconfitte col fatto che erano ammessi sugli spalti pochi tifosi. La situazione di emergenza la conosciamo per cui dobbiamo metterci in mente che dobbiamo assolutamente rispettare i protocolli.

La Nbv potrà finalmente contare

fin dalla prima giornata su una coppia di schiacciatori formata da Kaziyski e Jaeschke. Un valore aggiunto per la formazione scaligera?

È una coppia che sulla carta è molto importante, di assoluto valore. Sappiamo però che la carta non gioca. Se da un certo punto di vista per Matey non ci sono tanti punti di domanda perché stiamo parlando di un giocatore assoluto e di un valore molto importante a livello internazionale, per cui il suo apporto alla squadra sarà molto elevato e determinate, un'arma in più per Verona, per Thomas va detto che arriva da due anni di stop prima per un problema al ginocchio e poi alla spalla. Bisognerà quindi vedere come saprà recuperare, soprattutto per quanto riguarda l'infortunio che ha avuto alla spalla».

Stoytchev può essere l'allenatore giusto per far decollare Verona?

Rado è un tecnico importante in qualsiasi squadra, tant'è che nell'ultimo ventennio credo sia quello che ha vinto più di tutti. Un allenatore di primissimo livello e giustamente Verona si è affidata a lui per cercare di raggiungere i massimi risultati possibili. Chiaro che poi anche i gioca-

tori devono metterci del loro.

Verona da tempo punta alla semifinale play off. Sarà la prossima l'occasione giusta?

Adesso si fanno ipotesi in base ai roster allestiti. È chiaro che Trento, Perugia e Civitanova sono di un gradino, se non due, più avanti rispetto alle altre, ma per quanto riguarda l'altra possibile semifinalista mi verrebbe da dire che debba essere obbligatoriamente Piacenza considerata gli investimenti che ha operato la società. Poi, nella seconda fascia, troviamo sicuramente Modena, Monza, Milano, Latina, oltre naturalmente a Verona, che lotteranno per arrivare tra le prime otto.

La società gialloblù già dalla scorsa stagione sta inserendo in prima squadra alcuni giovani del vivaio. Quanto è importante questo?

I settori giovanili devono correre di pari passo con i progetti della prima squadra, quindi una fucina sempre molto attrezzata per poter mettere a disposizione atleti da inserire subito o nel corso della stagione se potesse accadere qualche infortunio. Ma anche per questioni di budget le società devono assolutamente cercare di pescare qualche atleta dalle giovanili. •





Lorenzo Bernardi, il terzo da destra, sul palco di Barcolino con alcuni giocatori della Nbv in occasione della presentazione del suo libro «La regola del 9»



Bernardi con Alma Frangipane e Alberta Sgarbossa della Vivigas

La GasSales Bluenergy si allena con Milano



Andrea Gardini FOTO CAVALLI

Pallavolo - Nuovo test oggi pomeriggio, ma questa volta al Palabanca, per i biancorossi

PIACENZA

● Nuovo test pre-campionato per la GasSales Bluenergy che oggi pomeriggio alle 16 (inizio riscaldamento) sosterrà un allenamento congiunto a porte chiuse al Palabanca contro l'Allianz Powervolley Milano, formazione che al pari dei biancorossi milita in Superlega. Proprio i meneghini erano stati gli avversari informali della squadra di Andrea Gardini nella seduta esterna di sabato scorso, terminata 3-1 a favore dei lombardi, mentre ventiquattro ore prima Grozer e compagni avevano pareggiato 2-2 a Monza nel test contro il Vero Volley.

Proseguono, dunque, gli appuntamenti per testare il gioco di squadra in vista del primo match ufficiale della stagione, fissato per domenica 13 settembre contro Cisterna (Coppa Italia). Questi test informali rappresentano un crocevia giocoforza obbligato in un pre-campionato particolare dopo la lunga sosta del lockdown e a maggior ragione per Piacenza, fortemente rinnovata sul mercato e desiderosa di recitare un ruolo di prim'ordine in Superlega. **Jz.**



Tonno Callipo, tutto pronto Domenica si inizia a Monza

di **GIANLUCA VASAPOLLO**

VIBO VALENTIA - Mancano davvero pochi giorni, al debutto ufficiale nella nuova stagione agonistica per la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia. Gli uomini di coach Valerio Baldovin domenica sera saranno impegnati nel primo match di Coppa Italia, in quel di Monza, dove Saitta e compagni giocheranno la prima gara degli ottavi di finale. Un impegno, questo, molto importante, che arriva alla fine del periodo lungo di preparazione, dove tutti gli uomini a disposizione dell'ex tecnico di Padova, hanno davvero dato il meglio di loro stessi.

La Coppa Italia sarà un ottimo banco di prova per la Callipo, che si presenta ai nastri di partenza, con rinnovato spirito e con la voglia di fare meglio rispetto all'anno passato. Dopo l'impegno con Monza si replicherà il 19 in casa, ma purtroppo con ogni probabilità a porte chiuse, per volere del Governo, contro Milano, altra formazione che mira ad un campionato di alto livello. Si chiuderà poi il 23 settembre in trasferta in quel di Verona. In casa

Tonno Callipo vige la massima attenzione a la voglia di continuare a lavorare sempre e comunque con la stessa intensità e cattiveria vista in sede di preparazione. Il gruppo sembra essersi ben formato, per come sperava Baldovin, ma non poteva essere altrimenti, visto che al suo interno vi sono tantissimi giocatori dalla grande esperienza internazionale.

Anche i " Ragazzi " si sono allineati sin da subito e si giocano le loro possibilità, per attirare su di essi, l'attenzione di Baldovin. Tutto questo condurrà poi alla prima gara di Superlega che vedrà la squadra del Presidente Pippo Callipo, subito impegnata in trasferta contro Perugia. Insomma un mese di settembre pieno di impegni, ma grazie al quale si può finalmente dire che anche il mondo dello sport, dopo mesi lunghissimi di inattività, torna alla quasi normalità. Si spera che poi si possa dare il via libera al pubblico, affinché si possano rivedere di nuovo i palazzetti pieni di gente festante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Saitta



LA POWERVOLLEY IN COPPA ITALIA

Volley in campo: «Torniamo a fare ciò che amiamo»

■ Dopo più di 6 mesi si torna a parlare di appuntamenti ufficiali: tanto è trascorso infatti dall'ultimo match giocato dalla Powervolley Milano quando, in Estonia ebbe la meglio sulla formazione di Saaremaa per il ritorno dei quarti di CEV Challenge Cup. Ora però è il momento di concentrarsi sulla nuova stagione ed il primo ostacolo è rappresentato da Verona, avversaria con Vibo Valentia e Monza dei meneghini nel girone A di Coppa Italia. «Iniziamo la stagione in modo diverso con questo mini girone che darà l'accesso ai quarti di finale - commenta Nicola Pesaresi (nella foto)-. È una novità stimolante perché ci saranno subito partite decisive e il nostro obiettivo è quello di centrare i quarti sapendo che ci sono avversari di livello». Il libero marchigiano è alla sua terza stagione con Milano ed è uno dei più esperti del nuovo gruppo a disposizione di coach Piazza. «Le sensazioni sono positive- spiega- Dopo un lungo periodo di stop siamo tornati a fare quello che amiamo. Ho trovato un bellissimo gruppo e questa percezione l'ho già avuto dopo le prime settimane di ritiro a Cuneo». Quella stessa sinergia che è stata per Milano uno dei punti di forza dello scorso anno e che dovrà essere una chiave per la nuova stagione. «In questo periodo il primo obiettivo è quello di creare la nostra identità: i nuovi giocatori si sono subito integrati benissimo. Stiamo crescendo da questo punto di vista e questa sinergia e questo entusiasmo ci servirà durante l'anno e sarà un valore aggiunto».

